



REGIONE MARCHE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

Relazione sul Rendiconto del
Consiglio Regionale
per l'anno finanziario 2017



RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della L.R. 14/2015 e nominato con delibera n. 24 del 21/11/2016 dell'Ufficio di Presidenza Consiglio Regionale;

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio Regionale delle Marche approvato con delibera assembleare del 22/07/1971;
- vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 22 dicembre 2016 con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019;
- ricevuta in data 14/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 664 del 27/04/2018, completi dei seguenti documenti:

- schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato n.10 e corredato dai seguenti documenti disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione alla proposta di deliberazione a firma del responsabile dell'Ufficio Bilancio;
- rendiconto del tesoriere;
- relazione sulla gestione;
- nota integrativa;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;

Sono inoltre agli atti le dichiarazioni dei vari responsabili di insussistenza di debiti scaduti che di assenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2017.

Dato atto che

- l'Ente, ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011; ha redatto la presente Relazione.



1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche è stato istituito ai sensi della Legge Regionale 14 del 13/04/2015 che attribuisce al Collegio dei Revisori, limitatamente al bilancio della Regione, le seguenti funzioni:

- a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio;
- b) esprime, inoltre, parere obbligatorio sulla proposta di legge di rendiconto generale, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;
- c) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali.

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. 126 del 10/8/2014, al Collegio dei Revisori della regione sono stati assegnati compiti analoghi anche sui bilanci del Consiglio. Infatti l'art.72 del citato D.Lgs. 118/11 prevede che " Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione".

Il D.Lgs. 126 del 10/8/2014 ha modificato il D.Lgs.118/2011 individuando la normativa a "regime" valida per tutti gli enti territoriali a partire dal 1 gennaio 2015, dopo la conclusione del periodo triennale di sperimentazione. La Regione Marche non ha aderito al sistema di sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118.

Il Rendiconto 2017 del Consiglio Regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011 con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "titoli" per le spese.

2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 il Consiglio Regionale ha provveduto "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente,



al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”.

In data 19/04/2018 l’Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 657 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2018-2019, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali”.

Tale provvedimento è stato oggetto di parere dell’organo di revisione espresso in data 16/04/2018, visto il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *“il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto”.*

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui ***non ha evidenziato particolari criticità*** e pertanto ***può considerarsi conforme*** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all’esigibilità dell’obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell’Ente.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

L’importo del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è stato quantificato, dopo l’operazione di riaccertamento ordinario dei residui in € 2.031.986,60 di cui € 327,25 di parte capitale. Il fondo consente di finanziare spese esigibili nell’anno 2018.

Di seguito viene riportata l’evoluzione del FPV 2017:



	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	2.028.967,87	2.028.967,87			-	2.031.659,35			2.031.659,35
TITOLO II					-	327,25			327,25
TOTALE	2.028.967,87	2.028.967,87	-	-	-	2.031.986,60	-	-	2.031.986,60

Il Collegio ha verificato che l'importo dell'FPV al 31 dicembre 2017 corrisponda all'FPV in entrata del bilancio di previsione 2018.

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano emessi n. 1333 mandati e n. 777 reversali.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, *non è stato attivato*.

Evoluzione della situazione di cassa:

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Giacenza di cassa	€ 3.554.207,19	€ 1.929.382,08	€ 3.699.335,80	€ 4.173.131,38

In occasione della verifica di cassa del 22/01/2018 il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (c/c n. 2750003 gestito attraverso Nuova Banca delle Marche Spa, cassiere speciale del servizio di tesoreria della Regione Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente. A tale riguardo il Collegio fa presente che in quella occasione è stato individuato il saldo che è stato trasferito a MPS, nel frattempo divenuto nuovo cassiere speciale.

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti dell'Economo.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del



bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2017. Nel corso dell'anno 2017 non sono stati effettuati prelevamenti dal Fondo di Riserva.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di gestione di Euro 967.846,92** come risulta dai seguenti elementi:

	2015	2016	2017
4			
Accertamenti di competenza	21.359.849,08	16.818.281,94	16.537.270,41
Impegni di competenza	20.860.897,12	15.904.125,98	16.747.110,11
Saldo Avanzo/Disavanzo di competenza	498.951,96	914.155,96	-209.839,70
Avanzo esercizio precedente			1.180.705,35
Quota FPV applicata al bilancio (+)			2.028.967,87
Impegni confluiti in FPV (-)			-2.031.986,60
Saldo gestione di competenza			967.846,92

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		5
		2017
Riscossioni	(+)	16.449.982,87
Pagamenti	(-)	15.534.025,49
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	915.957,38
Residui attivi	(+)	87.287,54
Residui passivi	(-)	1.213.084,62
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.125.797,08
Applicazione avanzo	<i>[C]</i>	
Saldo (avanzo) di competenza	<i>[A] - [B] + [C]</i>	-209.839,70



Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		
		2017
Totale accertamenti di competenza (+)		16.537.270,41
Totale impegni di competenza (-)		16.747.110,11
Applicazione avanzo		0,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-209.839,70
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		46.774,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		46.774,86
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-209.839,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		46.774,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATE		2.028.967,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE		-2.031.986,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (2016) APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (2016) NON APPLICATO		1.180.705,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		1.014.621,78

L'avanzo di amministrazione 2016 di euro 1.180.705,35 non è stato applicato al bilancio del Consiglio Regionale dell'anno 2017 ed è stato restituito al bilancio regionale nel corso della gestione 2017 come prevede l'articolo 71 della L.R. 31/2001.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Risultato di amministrazione ante FPV	2.287.939,89	3.209.673,22	3.046.608,38
FPV	-1.788.987,93	-2.028.967,87	- 2.031.986,60
Risultato di amministrazione al 31/12	498.951,96	1.180.705,35	1.014.621,78
Di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	0,00
b) parte vincolata	0,00	0,00	36.278,80
c) parte destinata	0,00	0,00	0,00
d) parte disponibile	498.951,96	1.180.705,35	978.342,98

**Il risultato della gestione finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria 2017 risulta così formato:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.699.335,80
RISCOSSIONI	(+)	173.270,23	16.449.982,87	16.623.253,10
PAGAMENTI	(-)	615.432,03	15.534.025,49	16.149.457,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			4.173.131,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			4.173.131,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	4,68	87.287,54	87.287,54
RESIDUI PASSIVI	(-)	730,60	1.213.084,65	1.213.815,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.031.659,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			327,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.014.621,78

Nell'avanzo di amministrazione non risulta accantonata alcuna somma a titolo di FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto le risorse finanziarie del Consiglio regionale sono garantite quasi totalmente da trasferimenti a carico del bilancio regionale e, per la restante parte, da contributi per i quali non esiste un ragionevole dubbio sulla loro completa esigibilità.

L'avanzo di amministrazione 2017 di € 1.014.621,78 non è tutto libero: in esso è **ricompresa la parte vincolata di € 36.278,80** che è pari alla differenza tra i fondi trasferiti dal Ministero e dall'Agcom (incassati dal Consiglio per € 78.874,04) e quanto speso nell'esercizio per le funzioni delegati (pari ad € 42.595,24)

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI****Entrate**

TITOLO	DENOMINAZIONE		
		ACCERTAMENTI	INCASSI
	Fondo Cassa all'1 gennaio 2017		3.699.335,80
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.028.967,87	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.180.705,35	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	13.573.900,04	13.641.900,04
3	Entrate extratributarie	91.508,19	23.460,94
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi	2.871.862,18	2.957.892,12
	TOTALE TITOLI	16.537.270,41	16.623.253,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.746.943,63	20.322.588,90

**Spese**

TITOLO	DENOMINAZIONE		
		IMPEGNI	PAGAMENTI
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	13.838.518,46	13.078.545,56
	FPV di parte corrente	2.031.659,35	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	36.729,47	25.222,77
	FPV di parte capitale	327,25	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.871.862,18	3.045.689,19
	TOTALE TITOLI	18.779.096,71	16.149.457,52
	Avanzo di competenza/F.do di cassa	967.846,92	4.173.131,38
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.746.943,62	20.322.588,90

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	1.180.705,35
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.028.967,87
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.665.408,23
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	13.838.518,46
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.031.659,35
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	-
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-



A) Equilibrio di parte corrente		1.004.903,64
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	36.729,47
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ¹	(-)	327,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) ⁵	(+)	-
B) Equilibrio di parte capitale		- 37.056,72



Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-
C) Variazioni attività finanziaria		-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		967.846,92

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza-restituzione contributi ex-consigliere	22.531,64
Emolumenti versati da consiglieri regionali	
Introito parte proventi caffetteria per fondo di solidarietà	271,35
Indennizzi di assicurazione (Escussione polizze)	1.786,39
Chiusura conto contrattuale Poste Italiane	657,95
Restituzione volontaria somme da parte dei consiglieri	
Rimborso somme non dovute o incassate in eccesso	
Entrate per conto terzi e partite di giro	
- trattenute ai dipendenti per previd. complementare e volontaria	
- recupero indennità di fine servizio	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	25.247,33
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	



Tipologia	Impegni
Restituzione contributi ai consiglieri regionali	112.050,22
Anticipazioni indennità di fine mandato	35.297,90
Versamento a Giunta emolumenti versati da consiglieri regionali	
Spese legali per contenzioso	
CALRE - Spese per esigenze funzionali ed organizzative, traduzioni ed interpreti	
Uscite per conto terzi e partite di giro (vedi sopra)	
Altre (da specificare)	
- iniziative per la promozione della legalità	
Totale spese	147.348,129
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-122.100,79
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	

Il Collegio dei Revisori fa presente che nel proprio parere al Bilancio di previsione 2017/2019 aveva evidenziato che, nelle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, erano stati iscritti piccoli importi (proventi per la locazione del bar interno, interessi attivi maturati presso il Cassiere speciale ed altri movimenti) la cui più corretta allocazione sarebbe stata tra le partite correnti.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il DL 78/2010 all'art.6 ha previsto dei limiti per alcune tipologie di spesa. Tali limiti sono parametrati alla spesa sostenuta nell'anno 2009.

Successivamente, l'articolo 5 del d.l. 95/2012 ha stabilito ulteriori limiti per le spese che si riferiscono all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

Sono intervenuti poi il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 e il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che hanno ridefinito i vincoli alla spesa delle pubbliche amministrazioni

Le disposizioni di cui al citato articolo 6 del d.l. 78/2010 non si applicano in via diretta alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Il Consiglio regionale ha deciso di prendere a riferimento, per il contenimento delle spese soggette a vincolo, l'importo dato dalla somma dei vincoli delle singole tipologie di spesa e, all'interno di questo limite riservarsi l'autonomia di decidere come ripartire il suddetto limite tra le varie tipologie di spesa.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame le voci di spesa soggette a limitazioni, riassunte nella seguente tabella



n.	rif. Legislativi	Tipologia di spesa	Spesa impegnata nel 2009	% di riduzione	Limite di spesa
1	D.l. 78/2010, art 6, co 7	Spesa annua per studi e incarichi di consulenza (conferiti anche a dipendenti pubblici)	20.000,00	80%	4.000,00
2	D.l. 78/2010, art 6, co 8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	413.695,81	80%	82.739,16
3	D.l. 78/2010, art 6, co 9	Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni			0,00
4	D.l. 78/2010, art 6, co 12	Spese per missioni, anche all'estero	45.431,90	50%	22.715,95
5	D.l. 78/2010, art 6, co 13	Spese per attività esclusivamente di formazione	6.695,00	50%	3.347,50
6	D.l. 78/2010, art 9, co 28	Spese per collaborazioni coordinate e continuative	137.860,00	50%	68.930,00
7	D.l. 95/2012, art 5, co2	Spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi		70%	35.026,55
TOTALE					216.759,17

n.	rif.	Vincolo	Spesa impegnata nel 2016
1	D.l. 78/2010, art. 6, co 7	Spesa annua per studi e incarichi di consulenza (conferiti anche a dipendenti pubblici) 1	0,00
2	D.l.78/2010, art. 6, co.8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	9.024,74
3	D.l. 78/2010, art. 6, co.9	Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni	0,00
4	D.l. 78/2010, art. 6, co.12	Spese per missioni, anche all'estero	24.067,19
5	D.l. 78/2010, art. 6, co.13	Spese per attività esclusivamente di formazione	1.989,02
6	D.l. 78/2010, art 9, co 28	Spese per collaborazioni coordinate e continuative	Sul bilancio della Giunta
7	D.l. 95/2012, art.5, co. 2	Spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 2	29.839,99
TOTALE			64.920,94

Risultano rispettati i limiti di spesa soggetti a contenimento.



4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2017 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

5. SPESA DEL PERSONALE

Si premette che la spesa relativa al tabellare (oltre oneri riflessi e IRAP) del personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio sono totalmente a carico del bilancio della Giunta Regionale: resta a carico del bilancio del Consiglio la sola spesa della contrattazione decentrata e relativi oneri.

Il Collegio ha già avuto modo di evidenziare l'anomalia di tale prassi.

In occasione dell'incontro del 15 gennaio u.s. con i rappresentanti dell'Ufficio Personale della Giunta e del Consiglio il Collegio si è confrontato con i responsabili dei servizi sopra detti in merito ai termini ed alle corrette modalità per poter rilevare in modo conforme alle vigenti normative di legge, nel Bilancio del Consiglio Regionale, tutte le componenti del costo del personale presente nella pianta organica dell'Ente. E' altresì emerso che l'Ufficio personale della Giunta elabora i cedolini paga di tutto il personale del comparto e della dirigenza del Consiglio e della Giunta e provvede anche alla predisposizione dei modelli F24 ed al loro successivo versamento (utilizzando il solo CF della Giunta anche per i versamenti riferibili alle unità di personale facenti parte della pianta organica del Consiglio). Il Collegio ritenendo tale prassi non pienamente conforme alla corretta rappresentazione contabile, fiscale e previdenziale della spesa del personale nei distinti bilanci (sebbene l'onere consolidato non muti) ha suggerito un idoneo approfondimento alle strutture di competenza. Il Collegio rileva che - ad oggi - tale prassi non è mutata, né ha avuto concreti riscontri da parte degli uffici a quanto dallo stesso segnalato.

Il Collegio, ciò premesso, da atto che:

1. è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'art.33 *del DL 165/2001* mediante la presa d'atto da parte del dirigente di ciascuna funzione;
2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

Il Collegio ha rilasciato nella giornata del 20 dicembre 2017 il parere alla contrattazione decentrata 2017 del personale del comparto e della dirigenza le cui risultanze sono di seguito indicate



Fondo 2017 dirigenza	€ 454.153,20
Fondo 2016 dirigenza	€ 431.653,24
Fondo 2015 dirigenza	€ 364.153,20

Fondo 2017 comparto	€ 1.121.576,49
Fondo 2016 comparto	€ 1.120.707,65
Fondo 2015 comparto	€ 1.118.061,16

Per la dirigenza l'incremento è dovuto alla contabilizzazione della parte incentivante dei compensi del Segretario Generale che in precedenza era considerata fuori dallo schema di esposizione. Per il comparto l'incremento deriva dall'affluenza delle economie del precedente esercizio.

6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 ed il confronto rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	2.134,85	-2.034,85	100,00
Immobilizzazioni materiali	1.296.531,78	-727.989,95	568.541,83
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	1.298.666,63	-730.024,80	568.641,83
Rimanenze	0,00	5.211,03	5.211,03
Crediti	173.274,91	-85.982,69	87.292,22
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.699.335,80	473.795,58	4.173.131,38
Totale attivo circolante	3.872.610,71	393.023,92	4.265.634,63
Ratei e risconti	3.713,98	360,95	4.074,93



			0,00
Totale dell'attivo	5.174.991,32	-336.639,93	4.838.351,39
Passivo			
Patrimonio netto	2.482.084,96	-889.208,14	1.592.876,82
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	662.937,49	550.877,73	1.213.815,22
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.029.968,87	1.690,48	2.031.659,35
			0,00
Totale del passivo	5.174.991,32	-336.639,93	4.838.351,39
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Fondo di dotazione	-	659.469,48
Riserve	+	636.133,70
Risultato economico dell'esercizio	-	865.872,36
variazione al patrimonio netto	-	889.208,14

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	1.186.481,78
riserve	636.133,70
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0,00
risultato economico dell'esercizio	-229.738,66
Totale patrimonio netto	1.592.876,82

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	



a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	-

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	229.738,66
portata a nuovo	
Totale	-

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
Altri	0,00
Totale	0,00

Il Collegio preliminarmente rileva che il DM 18/05/2017 ha modificato il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale: in particolare al paragrafo 6.1.2 in tema di beni librari il Legislatore ha previsto una diversa modalità di contabilizzazione che vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono acquistati, non sono più soggetti ad ammortamento ne fanno parte dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Il Consiglio aveva al 31/12/2016 un patrimonio librario di complessivi € 659.469,48 di cui € 623.601,68 costituenti beni strumentali non ammortizzabile (la differenza di € 35.867,80 rappresentativa di patrimonio netto librario ammortizzabile a sua volta pari alla differenza tra l'importo lordo di € 43.044,71 ed il relativo fondo ammortamento di € 7.176,91). Tenuto conto delle novità normative sopra indicate, l'Ente ha provveduto a fine esercizio:

- 1) a stornare gli importi suddetti a favore del Fondo di dotazione per € 659.469,48;
- 2) a contabilizzare tra i costi d'esercizio € 10.727,75 relativa all'acquisto di libri effettuati nell'esercizio e rilevati in contabilità finanziaria tra le spese in conto capitale.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni



Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. L'Organo di revisione ha verificato l'aggiornamento degli inventari.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2017 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto si è ridotto di € 659.469,48 per effetto del recepimento delle modifiche normative apportate dal DM 18/05/2017; si è incrementato dell'utile di esercizio 2016 di € 636.133,70 e si è ridotto di € 229.738,66 per effetto del risultato economico dell'esercizio corrente.

B. Fondi per rischi ed oneri

Al 31/12/2017 non ci sono Fondi per rischi ed oneri.

D. Debiti

L'Ente non ha iscritto debiti di finanziamento.

Il valore patrimoniale al 31/12/2017 dei debiti di funzionamento è pari al totale dei residui passivi.

E. Ratei e Risconti passivi

Nel corso del 2017 sono stati rilevati ratei passivi per euro 2.031.659,35 che rappresenta il FPV di parte corrente e che misura in massima parte la produttività del personale del comparto e della dirigenza 2017 che sarà pagato nel 2018. A tale proposito la produttività 2016 pagata nel 2017 era stata accantonata a costo (costo a rateo passivo) al 31/12/2016.

**CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati. Si rappresenta che la Regione ha avviato la contabilità economico patrimoniale nel 2016: si riporta di seguito la comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2017
Componenti positivi della gestione (A)	13.843.182,00	13.602.572,01
Componenti negativi della gestione (B)	12.459.923,42	13.245.422,66
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A - B)	1.383.258,58	357.149,35
Proventi ed oneri finanziari (C)	0,00	68.047,25
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	
Proventi ed oneri straordinari (E)	5.850,69	45.786,62
Imposte (F)	752.975,57	700.721,88
Risultato di esercizio (A-B+C+D+E+F)	636.133,70	- 229.738,66

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo importante ai fini della funzionalità del Consiglio Regionale; la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal D.Lgs 118/2011. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote ammortamento	2015	2016	2017
	100.925,13	127.284,26	95.639,06

I proventi e gli oneri straordinari sono così composti:



	parziali	totali
Proventi straordinari:		
Insussistenze passivo:		46.774,86
- per minori debiti di funzionamento (minori residui passivi)	46.774,86	
Sopravvenienze attive:		0,00
- per acquisto beni gruppi consiliari	0,00	
- per inserimento in inventario gruppo radiogeno controllo accessi	0,00	
- per arrotondamento ratei passivi iniziali	0,00	
Totale proventi straordinari		46.774,86

Oneri straordinari:		
Sopravvenienze passive		0,00
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti (emolumenti di competenza anni precedenti corrisposti al personale dipendente)	0,00	
Insussistenze attivo		0,00
- per minori crediti (minori residui attivi)	0,00	
Minusvalenze patrimoniali:		0,00
Di cui:		
- per cessione beni patrimoniali	988,24	
- per cessione beni in permuta	0,00	
Altri oneri straordinari:		0,00
- per arrotondamento risconti attivi iniziali	0,00	
- per quadratura arrotondamento finale	0,00	
Totale oneri straordinari		988,24

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E .25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nello stato patrimoniale dell'anno precedente.



7. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio non partecipa soggetti esterni e non necessita della verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 e dell'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011.

8. TEMPISTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Al fine di prevenire ritardi nei pagamenti l'Ente ha previsto predisposizione degli atti di liquidazione da parte delle strutture competenti di norma entro dieci giorni dalla ricezione della fattura.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "*indicatore di tempestività dei pagamenti*". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato "*indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti*".

Per l'anno 2017 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'intera annualità 2017 risulta essere pari a 28,67.



CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime
parere favorevole
all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione

Ancona, 18 maggio 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Gianni Ghirardini

Dott. Luciano Fazzi

Dott. Giuseppe Mangano